

# DIFESA AMBIENTE

## SICUREZZA SUL LAVORO

ORGANO UFFICIALE  
ORGANIZZAZIONE EUROPEA  
VIGILI DEL FUOCO  
VOLONTARI PROTEZIONE  
E DIFESA CIVILE



Questa rivista è stampata su carta ECF  
(Elemental Chlorine Free), a pasta  
prodotta senza cloro elementare



“Serit arbores quae alteri saeculo prosint”  
(Pianta gli alberi che giovinno al secolo futuro)



Anno VII - n. 1 GEN / FEB / MAR 2012  
Foto copertina: © vsurkov - Fotolia.com

**DURBAN: ATENZIONE IL RITARDO UCCIDE**  
*di Alfonso Navarra* \_\_\_\_\_ 1

**TUTELA PENALE DELL'AMBIENTE**  
*Rosa Bertuzzi* \_\_\_\_\_ 4

**IL BRASILE PARADISO DELLE RINNOVABILI**  
\_\_\_\_\_ 8

**FOTOVOLTAICO - RAGGIUNTI IN ITALIA  
I 10 GW DI POTENZA**  
\_\_\_\_\_ 12

**INCUBO MUOS**  
*di Francesco Lo Cascio* \_\_\_\_\_ 14

**SULL'ENERGIA MONTI NAVIGA MALE E A  
VISTA**  
*di Mario Agostinelli e Giovanni Carrosio* \_\_\_\_\_ 15

**ANTINUCLEARI NON PERDIAMO ALTRO  
TEMPO!**  
*di Alfonso Navarra* \_\_\_\_\_ 16

**ECCO IL TRICICLO ELETTRICO DA CITTÀ**  
*di Marcello Gelli* \_\_\_\_\_ 20

**IL PROCESSO IN TV SUI 1800 MORTI PER  
AMIANO A CASALE MONFERRATO**  
*di M.C.* \_\_\_\_\_ 21

### NEWS

- LA SINDROME DEL TERRORE COLLETTIVO OSSIA: LA COLPA E MIA E QUINDI PUNITEMI
  - LA GRANDE RECESSIONE, COME FINIRÀ?
  - A DURBAN (SUDAFRICA) I GRANDI DELLA TERRA SI INCONTRANO PER PARLARE DEL CLIMA, MA POCHI LO SANNO
  - CHI PROPONE E REALIZZA CENTRALI PER LA PRODUZIONE D'ENERGIA ELETTRICA A CARBONE DOVRA VEDERSELA CON IL GOVERNO DELL'ARCIPELAGO DELLA MICRONESIA
  - CAMPAGNA EUROPEA "FRUTTA NELLE SCUOLE" ACCADEMIA KRONOS RIPARTE
  - PREPARAZIONE PER IL SUMMIT DI RIO DE JANEIRO DEL 2012
  - IL BORGO DI ACCADEMIA KRONOS
- a cura di Accademia Kronos* \_\_\_\_\_ 24

**LA FOLLIA DEL NUCLEARE - DIALOGHI CON  
GRETA**  
\_\_\_\_\_ 32

**LA PERLA NELLO SCRIGNO**  
*di Vincenzo Viggiani* \_\_\_\_\_ 33

**COP 17**  
*di V.V.* \_\_\_\_\_ 36

**SICUREZZA SUL LAVORO - NOTIZIE IN  
BREVE**  
\_\_\_\_\_ 38

**IL PARADIGMA DELL'ANNIAMENTO**  
*di Laura Tussi* \_\_\_\_\_ 46

**IL POPOLO DELL'ESILIO DI MONI OVADIA**  
*di L. T.* \_\_\_\_\_ 50

**II° CONVEGNO ISTITUZIONALE - CITTÀ DI  
CRUCOLI TORRETTA**  
*di Massimiliano Tucci* \_\_\_\_\_ 52

**WIKILEAKS: LA VERA STORIA DELLA PUB-  
BLICAZIONE SENZA FILTRI DEGLI ARCHIVI**  
*di Gennaro Carotenuto* \_\_\_\_\_ 56

**IL CORPO, LA SALUTE, I SENTIMENTI**  
*di Antonella Nappi* \_\_\_\_\_ 58

**DEMISTIFICHIAMO LA RICERCA TECNICA**  
*di N.P.* \_\_\_\_\_ 59

**VISITA DI SUA SANTITÀ PAPA BENEDETTO  
XVI**  
*di Massimiliano Tucci* \_\_\_\_\_ 60

**VERDEGGIANTI MONTAGNE**  
*di Vincenzo Viggiani* \_\_\_\_\_ 64





ENTE DI  
PROTEZIONE  
NATURA  
RICONOSCIUTO  
DAL MINISTERO  
DELL'AMBIENTE



[www.difesaambiente.info](http://www.difesaambiente.info)

**Editrice - EUROEDIZIONI Srl**

Sede Amministrativa - Redazione e Concessionaria pubblicità  
Via Torri Bianche, 10 - 20871 Vimercate (MB)  
Tel. 039 2917365 - Fax 1782241124  
Amministrazione mail: [amministrazione@euroedizioni.eu](mailto:amministrazione@euroedizioni.eu)  
Redazione mail: [redazione@euroedizioni.eu](mailto:redazione@euroedizioni.eu)  
Sede Legale Via Calatafimi, 12 - 20122 Milano

**Organo Ufficiale**

Organizzazione Europea Vigili del Fuoco  
Volontari Protezione e Difesa Civile  
Tel. 06 76900479 - Fax 06 97618467  
[www.vigilivolontari.it](http://www.vigilivolontari.it) - mail: [info@vigilivolontari.it](mailto:info@vigilivolontari.it)

**Direttore Responsabile** - Alfonso Navarra

**Direttore Editoriale** - Elio Puoti

**Grafica e impaginazione** - Alessandro Garlati - Euroedizioni Srl

**Hanno collaborato**

Alfonso Navarra, Rosa Bertuzzi, Francesco Lo Cascio, Mario Agostinelli,  
Giovanni Carrosio, Marcello Gelli, Vincenzo Viggiani, Laura Tussi,  
Massimiliano Tucci, Gennaro Carotenuto, Antonella Nappi

**Ufficio Legale Internazionale**

Avv. Vincenzo Falcucci  
Tel. 06 76900479  
[www.falcucci-partners.com](http://www.falcucci-partners.com) - mail: [legalintfil@tiscali.it](mailto:legalintfil@tiscali.it)

Registrazione Tribunale di Milano - n. 440 del 03/07/2006

**Impianti e stampa**

Faenza I.G. - Faenza (RA)

**UFFICIO ABBONAMENTI**  
Tel. 080 4034039 - Fax 080 4967406

**ABBONAMENTO SPECIALE**  
**Euro 70,00 per enti pubblici e volontariato**

**Abbonamenti**

Euro 176,00 compreso di spese spedizione otto numeri a periodicità trimestrale. Spazio pubblicitario da Euro 350,00 in su.

Una copia Italia e paesi CEE Euro 20,00. Copia arretrata Euro 30,00. Gratuito per gli iscritti Organizzazione Europea VVF Volontari di Protezione e Difesa Civile fino ad esaurimento copie.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'imposta assolta dall'Editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. n. 633/72 e del D.M. 28/12/1972 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' vietata la riproduzione anche parziale di articoli o servizi fotografici senza autorizzazione dell'editore. L'editore declina ogni responsabilità per gli articoli dei testi pubblicati. Tutti possono collaborare e spedire materiale al direttore responsabile che è libero di pubblicare o respingere quanto pervenuto.

**Avvertiamo i nostri lettori che gli addetti alla diffusione non possono essere persone che fanno parte del corpo dei Vigili del Fuoco e dell'ispettorato dei lavoro, ed è escluso che possano qualificarsi come tali. Pertanto qualunque comportamento difforme e da ritenersi completamente estraneo alla volontà dell'editore e come tale va segnalato alla Direzione.** Per motivi di organizzazione interna del nostro sistema informatico è gradita una disdetta almeno 60 giorni prima della scadenza dell'abbonamento. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 185/99 Le comunichiamo che la Concessionaria in intestazione alla ricevuta distribuisce in abbonamento la rivista edita dalla casa editrice Euroedizioni S.r.l., con pagamento in contrassegno. Salvo il diritto di recesso art. 64 e successive D.Lgs. n. 206/2005, da attuarsi con comunicazione all'indirizzo della Concessionaria, entro 10 gg. dal ricevimento.

Nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 i dati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta.

euroedizioni



**ACCADEMIA  
KRONOS  
(ONLUS)**



# Il Popolo dell'Esilio

*opera di Moni Ovadia*

di L.T.

**La Rivista e la Redazione di Difesa-ambiente sono impegnate sui temi del diritto internazionale alla pace, al dialogo, alla democrazia, alla luce dei processi di riconciliazione tra genti, popoli e minoranze, al fine di esorcizzare e superare la strategia della tensione e del terrore di tutti i conflitti armati**

In pagine di alta e rara intensità, Moni Ovadia esprime la propria posizione sulla questione mediorientale, con la voce ironica e commossa di un ebreo che desidera intensamente la pace fra i due popoli, rompendo il proprio canto con quesiti difficili e oscuri presagi della discordia che separa terre e uomini. Un canto che esprime una vocazione libertaria, l'istintiva diffidenza nei confronti del potere cristallizzato, dell'autorità prepotente, contro ogni antisemitismo, indagando la verità, oltre asfittici schematismi ideologici, banali slogan propagandistici e cortocircuiti della memoria. Moni Ovadia, attraverso l'opera "Il popolo dell'esilio", manifesta una profonda vocazione per la condizione dell'esule, dello straniero, nel regno della giustizia sociale, dove i ruoli non pretendono alcun significato e le gerarchie sono abolite, nel viaggio in cammino verso l'Uomo, sulla Terra che è Santa perché la si abita da stranieri fra gli stranieri, in un alto concetto di economia di giustizia, contro ogni deriva nazionalista. Una condanna all'Europa intrisa ancora di odio per l'altro e che non diventerà

mai un'unica nazione degna, finché non accoglierà le alterità e le minoranze, condannando e contrastando le ideologie xenofobe, tramite l'espulsione dalle istituzio-

Moni Ovadia

## IL POPOLO DELL'ESILIO

a cura di Alessio Aringoli



### IL POPOLO DELL'ESILIO

Opera di Moni Ovadia  
Recensione di Laura Tussi  
Editori Riuniti, Aprile 2011.

Moni Ovadia si schiera contro la rigidità dell'ideologia sionista, ed in particolare contro la sua degenerazione odierna, delirio del confine e rivendicazione di un'identità sclerotizzata e ottusa, in nome di una "sicurezza", sul cui altare si immolano ideali di giustizia, di pace e umanità, tramite la mistica della forza del potere.

#### Per Info:

<http://www.peacelink.it/pace/a/35191.html>

<http://www.peacelink.it/tools/author.php?u=437>

ni di capi politici che sfruttano il pregiudizio e fomentano l'odio razziale. Moni Ovadia si schiera contro la virulenza e la rigidità sionista, delirio del confine e rivendicazione di un'identità sclerotizzata e

ottusa, in nome di una “sicurezza”, sul cui altare si immolano ideali di giustizia, di pace e umanità, tramite la mistica della forza del potere. Dall’opera affiora invece pressante l’esigenza di Pace per far riemergere la memoria dello sterminio nazista dall’ossessione, dalla paranoia, per trasformarsi in un alto momento mnestico creativo di un nuovo umanesimo universalista, nella condizione dell’esilio in cui l’essere umano rivela lo splendore che lo conduce alla pace, all’uguaglianza, all’alleanza con gli altri esseri viventi, con l’ambiente e l’ecosistema, in sospensioni sabbatiche di spazio e tempo, in un’auspicabile diasporizzazione universale, contro la peste del nazionalismo che ingenera guerra e stermini. Occorre abitare la terra da stranieri fra gli stranieri, praticando la giustizia sociale e affermando un paradigma di relazione e accoglienza con il popolo antagonista, in un ideale sublime di erranza, nella prospettiva di una diaspora universale, preconditione necessaria per costruire la pace, dove prevalga l’idea dell’esilio come patria che riconosce le potenzialità della fragilità dell’umano, in profonde strutture dell’emozione e del sentimento comuni, in una riconoscibilità identitaria indefinita e in continua ridefinizione, di tradizioni, narrazioni, lingue, letterature, popoli senza confini, bandiere, eserciti, burocrazie, senza retorica patriottarda, in un infinito e osmotico collettivo di diaspore universali. Dunque la questione ebraica rappresenta proprio il quesito dell’alterità.

Il nazifascismo odiava l’ebreo della diaspora, sradicato, fragile, ubiquo, capace di tenere in sé le contraddizioni, l’ossimoro di mol-



teplici identità, senza rinunciare a nessuna di esse; l’ebreo maestro del pensiero critico, padrone della dialettica del dubbio, portatore dell’idea rivoluzionaria di una redenzione universale, fondata sulla precaria, onirica, evanescente bellezza dell’Uomo fragile, inventore dell’elezione dal basso, di redenzione dalla condizione di schiavo, di straniero, oltre le logiche spietate di teocrazie nazionaliste votate all’annientamento delle diversità. La Torah è un messaggio universalista. La

Torah, oltre la formazione marxista e libertaria, ispira il pensiero dell’Autore nelle lotte per la giustizia sociale, per le rivendicazioni palestinesi, per tutti gli oppressi, per le donne, gli omosessuali e per i diritti del creato, degli animali che lo abitano, dove il tempo diviene lo spazio dell’esistenza nell’abolizione della logica del confine, nella vera visione universalistica ebraica. Lo Shabbat è extraterritoriale ed extratemporale, per pensare alla donna e all’uomo come soggetti di pensiero spirituale, etico, di giustizia e amore, nella relazione con se stessi, con l’altro, con la società, per alimentare i circuiti virtuosi dell’esistenza, nella centralità della vita, della dignità, dell’uguaglianza, oltre lo sfruttamento capitalistico, la mercificazione consumistica, in una *building* straordinaria, dove la società può indagare le questioni del proprio esistere, le aspirazioni e le derive, le grandezze e le miserie, le patologie e il sublime dell’Uomo fragile, oltre i falsi idoli del potere, oltre le vocazioni idolatriche. Il passato e il presente si intrecciano nei ricordi per affermare che la terra non è stata donata per alimentare la guerra e il nazionalismo, ma per dimostrare che l’unico modo per costruire la pace è essere “popolo che sa vivere sulla terra da straniero fra gli stranieri”. ■

**Una condanna all’Europa intrisa ancora di odio per l’altro e che non diventerà mai un’unica nazione degna, finché non accoglierà le alterità e le minoranze, condannando e contrastando le ideologie xenofobe, tramite l’espulsione dalle istituzioni di capi politici che sfruttano il pregiudizio e fomentano l’odio razziale**